

# DOPO IL VOTO CARA UNITÀ



«Non mi piace quest'aria di disfatta  
Perdere le elezioni amministrative può essere  
doloroso ma non al punto di perdere la testa»

«Non riesco proprio a sopportare  
questi piagnistei masochisti a cui i nostri  
leader si stanno tuttora dedicando»

## «Ora una svolta vera se volete farvi votare»

*Sono svariate centinaia le mail e le lettere che arrivano all'Unità e all'Unità on line per commentare il voto amministrativo. Qui di seguito una selezione delle opinioni dei nostri lettori*

### Ma a me non piace quest'aria di disfatta

Cara Unità, non mi piace quest'aria di disfatta. Perdere le elezioni amministrative può essere doloroso ma non al punto di perdere la testa. E invece mi sembra che stiamo comunicando al paese un nervosismo eccessivo. Calma. Abbiamo un problema, anzi più di un problema. Mi pare evidente che tutto quello che facciamo non riesce ad essere percepito, toccato con mano dai cittadini. A partire dalla finanziaria e dalla revisione delle aliquote fiscali. Ci si aspettava un piccolo modesto incremento in busta paga poi completamente annullato dalle tasse regionali e comunali; la spesa al mercato costa tanto (come prima) con i prezzi in euro alti, troppo alti, ingiustificatamente alti, e il plauso sull'azione di risanamento di Visco arriverà solo se questo «tesoretto» avrà una ricaduta concreta su qualche difficoltà. Insomma la sensazione è che la pur faticosa e volenterosa azione del governo non arriva a toccare le tasche vuote, la qualità della vita dal cittadino. C'è un problema di percezione, quindi che non è solo un problema di comunicazione. Insomma bisogna evitare che questo corto circuito che si è innestato tra attese, speranze, aspettative e realtà non diventi un solco incolumabile.

Vincenzo Monaldi

### Avevo sempre votato con orgoglio. Ora...

Ho 35 anni, sono madre di due bambini e siciliana emigrata al nord, militante Ds (fin dalla Fgci). Ho sempre votato di domenica mattina, orgogliosa di poter esprimere il mio diritto/dovere di partecipazione alla vita democratica del paese e di sostegno al partito che più mi rappresenta. Ho votato lunedì alle 13.25 forzando il mio forte disagio di fronte alla notevole litigiosità, alla poca chiarezza e poca concretezza di questo governo.

Rossana Incardona

### Non hanno più fiducia nelle idee...

Perché mi astengo? Perché non mi ritrovo in questo sistema elettorale e in questi partiti che non rappresentano più «idee» ma «gruppi di potere». È assolutamente necessario un ritorno al sistema proporzionale, magari corretto alla tedesca, al voto di preferenza e al rilancio dei partiti come previsto dalla Costituzione. Quale differenza c'è oggi per un lavoratore dipendente, per un operaio, tra la politica del centro sinistra e quella del centro destra? Solo che a destra c'è Berlusconi?

Giovanni Salvino

### Sono prevalsi interessi di parte

Sono deluso dalla politica economica del governo: giusto il risanamento, ma un'attenzione maggiore per le classi deboli, i cui bisogni non possono attendere, era assolutamente necessaria. Ci sono poi le continue divisioni su gran parte dei provvedimenti, poiché i vari partiti fanno prevalere gli interessi di «parte» rispetto a quelli più importanti dei cittadini.

Attilio Pandolfi

### Basta con i piagnistei, lottiamo per i ballottaggi

Cara Unità, l'esito delle elezioni amministrative, a causa dell'incerto operato del governo e della scarsa coesione dell'Unione (vedi il caso di Gorizia) non è stato certo positivo, ma non riesco proprio a sopportare questi piagnistei masochisti a cui i nostri leader si stanno tuttora dedicando (a 48 ore dall'esito dello scrutinio) dato che in 8 importanti città



Un seggio elettorale a Genova Foto di Zennaro/Ansa

ed 1 provincia (quella di Genova!) si dovranno svolgere ballottaggi che potrebbero rivelarsi decisivi per riequilibrare l'esito non certo fausto (ma non privo di qualche positiva sorpresa) del primo turno. È evidente che se non ci sarà un particolare impegno a sostegno dei nostri candidati il centrosinistra subirà un'ulteriore, grave sconfitta. Ciò detto, il mio vero timore è che la perdita di contatto con la realtà effettuale sia talmente accentuata, per i nostri politici (Prodi, Fassino, Rutelli e compagnia...), da non saper più individuare le azioni veramente prioritarie da compiere.

Fausto Brizi

### Bisogna tornare a parlare con la gente

Chi nasce tondo non muore quadrato. Chi nasce comunista non può morire democristiano, magari può uscire da posizioni radicali ma il dna è quello di un elettore che crede in determinati valori, che nella politica attuale si sono persi. Quindi, se si vuole che la gente torni a votare, bisogna ritornare a parlare con la gente, capire i loro problemi e vedere di risolverli.

Angelo

### Credevamo di aver voltato pagina. E invece...

Gli italiani avevano voltato pagina con le elezioni. E si sono trovati Mastella alla Giustizia, il conflitto di interessi, la legge parlamentare, l'ex Cirielli, la Pecorella, l'indulto.

Gianni Simonati

### Abbiamo sprecato tante occasioni

È penoso per un elettore Ds quale sono stato sempre, pur non essendo mai iscritto al partito, vedere disperdere in così poco tempo tante occasioni

ed illusioni, ma soprattutto ancor più triste è vedere i politici, dirigenti di partito ciechi o inerti di fronte al sempre più allontanamento dei cittadini dalla politica, non più strumento al servizio della collettività capace di interpretare e rendere intelligibili le reali esigenze di una comunità.

Francesco

### Il centro provi a vincere senza di noi...

Perché l'astensionismo di sinistra? Volevamo i Pacs, la lotta al precariato, l'abolizione dello scalone, l'equità fiscale, la revisione legge 30, riduzione servizi militari, attenzione ai più deboli economicamente e non solo... Invece abbiamo: servizi alla gerarchia ecclesiastica, aumento della tassazione anche per le fasce più deboli, asservimento totale al neoliberalismo confindustriale. Allora, visto che le elezioni si vincono al centro, provino a vincerle senza di noi!

Stefano

### No, non è il Pd la panacea di tutti i mali

Cara Unità, io non credo che la panacea per tutti i mali della sinistra sia il Pd. E non credo che la batosta elettorale (ma ve le ricordate le batoste elettorali della destra?) possa essere «ammortizzata» dall'accelerazione sul Pd. Lo scontento, la delusione del popolo della sinistra è stampato nelle centinaia di lettere lasciate sul sito: i ricatti di Mastella, lo stop ai Dico, la genuflessione alla Chiesa, i litigi, i distinguo. Il vertice della scorsa notte mi ha lasciata del tutto indifferente, poiché questo non rappresenta né il problema né la soluzione del problema. Le divergenze poi, sorte durante quello che avrebbe dovuto rappresentare il chiarimento e la svolta hanno aggiunto delusione a delusione. Così non andiamo da nessuna parte signori. Non

avrei mai creduto che la mia granitica fede ulivista e progressista potesse subire un colpo così duro. Sono veramente sconcertata della cecità dei nostri rappresentanti.

Marcella Carnevale

### Niente è stato fatto per il potere d'acquisto

Liberalizzazioni non portate a termine perché ci si spaventa di scioperi di tassisti etc.. Tasse sui Suv poi ritirate per poi tassare invece le classi più deboli che ad un Suv - spesso acquistato da persone che dichiarano redditi bassissimi - non possono (economicamente) neanche avvicinarsi. Nulla è stato poi fatto per migliorare il potere d'acquisto di italiani...

Gianluigi Siragusa

### Hanno ucciso la mia voglia di partecipazione

È con profondo dolore che io, da sempre elettrice di sinistra, esprimo le mie condoglianze alla classe politica di questo paese che ha ucciso la mia voglia di partecipazione, democrazia e giustizia. Con le ultime fimide e balzubienti uscite in difesa della laicità dello stato sono crollati gli ultimi argini. E poi non ne posso più di essere chiamata a votare e poi non esistere nelle scelte fondamentali.

Giulia Gervasoni

### E tu, politico, che ne hai fatto del programma di governo?

E tu politico di centro sinistra perché ti astieni dal completare il programma di governo? Da quello che ne so io di tutto quel programma che hai scritto hai portato a termine solo l'indulto... E la legge Biagi? Il conflitto di interessi? La riforma della giustizia? La giustizia sociale? Basta che rian-

date a leggere quel tomo impolverato per scoprire le ragini delle elezioni perse! Sembra che l'unica cosa di cui siete interessati sia il Partito democratico...

Enrico

### Legge Biagi ed ex Cirielli sono ancora lì

Legge Biagi ed ex Cirielli sono ancora lì, Vicenza ha una nuova base americana, gli investimenti militari sono aumentati, il governo ha più ministri che mai, le leggi escono fuori col contagocce e snaturate da una coalizione versione macedonia che ingloba destra e sinistra...

Matteo Martelli

### La mia vita sul filo del rasoio

Io ho 50 anni, da 4 ho un lavoro a tempo determinato, avrò una pensione misera, sono tagliato fuori dal credito al consumo, nessuno mi concede mutui, sono in affitto... insomma la mia è una vita sul filo del rasoio, sono un «blade runner». La sinistra deve dare certezze ai tanti come me, altrimenti tutti a casa.

Massimo Galletti

### Questa politica fatta per tornaconto

Non ci sono veramente più stimoli: mi sembra che ogni persona (da una parte o dall'altra) si avvicini più alla politica più per tornaconto personale che per una vera motivazione e voglia di rappresentare e proteggere il popolo. Sono veramente delusa dalla coalizione di centrosinistra che così frazionata com'è si perde in mille litigi e ricatti.

Teresa Ferrari

### Se il partito democratico è solo un'élite...

Da tre generazioni crediamo nella Politica (Resistenza, Pci, Pds, Ds, Sg), nel sindacato Filcams, nella difesa della democrazia (Anpi e Comitato difesa della Costituzione) e ne abbiamo fatto ragione di vita senza mai chiedere. Abbiamo votato (l'ultima volta?), ma ci sentiamo sempre più lontani dal governo, da ciò che dopo 5 anni ci attendavamo: un rimedio allo sfascio Berlusconi (lavoro, previdenza ecc). L'élite del Pd è sempre più elite ed escludente.

Armando Duranti

### Non avete cercato il consenso della base

Quando i candidati (Vincenzi ad esempio) si presentano senza il consenso della base ma con imposizione autoreferenziale, e le federazioni provinciali si piegano alla faccia delle sezioni, chiaramente i compagni si demotivano.

Marco Fornaro

### L'astensione? È un regalo alla destra

Cara Unità, se mi è permesso d'esprimere un'opinione relativa alla possibilità di commentare alcuni articoli su «l'Unità online», ritengo l'idea democraticamente giusta fino ad un limite. Questo limite è, a mio modesto giudizio, che il commento, spesso generico, affrettato e mal recepito non si addica a problemi politici, sociali, economici dove la conoscenza dell'argomento richiede invece grande sensibilità di approfondimento e mai superficialità. Il rischio è di lacerare ferite già profonde. Quando si domanda a un potenziale elettore di sinistra, come me: «Perché non hai votato alle ultime amministrative?» La mia risposta è: «Il voto è tanto più necessario per noi di sinistra, quanto più la politica si allontana da noi, quale unico strumento per incidere sullo stesso andamento politico ed eventualmente correggerlo». Aggiungo: «Se la sinistra non vota o vota poco fa solo un grande regalo alla destra».

Luca Bonicazi

## Luci del cinema internazionale

In edicola e ogni 15 giorni, in allegato con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del cinema internazionale. Con la quinta uscita:

### Two much

Regia di Fernando Trueba

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano



Prossima uscita:  
La ville est tranquille

Puoi acquistare questo DVD anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



MOBAC STUDIO